

Zottola: «Orgogliosi del traguardo raggiunto» Cat - Confcommercio, arriva la certificazione

L'esigenza di assicurare un servizio di assistenza tecnica di qualità alle imprese rende indispensabile aggiornare costantemente strumenti e procedure dell'ente erogante.

In pratica, i rapidi mutamenti che caratterizzano le dinamiche di lavoro, devono trovare un riscontro nell'assistenza.

Per questo il Centro di Assistenza Tecnica alle imprese di Confcommercio (Cat) ha perseguito il prestigioso obiettivo di acquisire e ha ottenuto, con l'apporto progettuale della 'Un. A & Partners Srl', la certificazione 'Uni En Iso 9001:2000' da parte dell'ente 'Certquality', organismo di certificazione leader nel mercato.

"Tale certificazione - si legge in una nota diffusa dalla Confcommercio - rappresenta il passo propedeutico all'ac-



«Un effetto sarà l'adesione di Cat ai bandi della Regione Lazio»

creditamento, da parte della Regione Lazio, per quei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento.

La certificazione ottenuta garantisce, dunque, alle imprese assistite la qualità del servizio del Cat.

"Il risultato di cui siamo orgogliosi - commenta Vincenzo Zottola, presidente della Confcommercio pontina - è stato ottenuto grazie alla coerente azione

svolta dagli amministratori della società, in particolare dal presidente, Salvatore Cassano e dalla Camera di Commercio di Latina che partecipa alla gestione so-

ciataria.

Effetti immediati della certificazione ottenuta saranno riscontrabili nella partecipazione di 'Cat-Confcommercio' ai bandi di prossima emanazione da

parte della Regione Lazio, per iniziative che incontrano sicuramente i bisogni delle imprese a cui ci rivolgiamo. Si pensi, a proposito, - prosegue Zottola - all'importanza

che oggi riveste la formazione degli imprenditori e degli addetti nel processo di riqualificazione dell'impresa per sua affermazione sul mercato".

Quindi si è aperto con il

«Una garanzia per le imprese della qualità del servizio offerto»

raggiungimento di un risultato significativo il 2008 del 'Cat-Confcommercio', i cui programmi saranno nei prossimi giorni portati all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

Un'altra sfida che il 'Cat' sta affrontando è la creazione di una piattaforma info-telegrafica su scala territoriale provinciale.

L'investimento nello strumento tecnologico, infatti, andrà a conferire alla rete dei servizi 'Cat-Confcommercio' il vantaggio competitivo di collegare in rete i tanti sportelli operativi sul territorio provinciale con la rete dei consulenti.

Inoltre l'implementazione di funzionalità avanzate di comunicazione telematica di tipo interattivo consentirà di migliorare la capacità di circolazione delle informazioni e delle comunicazioni sia all'interno del sistema sia verso l'esterno. Un altro grande passo in avanti.

R. A.

Bando del Comune di Latina Progetti europei, long list per i partner locali

E' stato pubblicato il 20 febbraio scorso, per trenta giorni, sia all'Albo Pretorio sia sul sito internet del Comune di Latina (www.comune.latina.it, alla voce 'bandi'), l'avviso pubblico relativo al bando per la «Costituzione di una long list di soggetti interessati a partecipare come partner locale all'interno dei progetti europei del Comune di Latina». La «long list» consiste in un elenco di potenziali partner locali, per la parteci-



L'assessore Palumbo

pazione ai progetti europei. A darne comunicazione è l'assessorato ai Rapporti con l'Unione Europea del Comune di Latina, che invita pertanto gli interessati a presentare domanda di partecipazione per essere iscritti alla long list.

Possono partecipare: le strut-

ture pubbliche o agenzie semi-pubbliche, privati, organizzazioni di categoria, imprese locali, ditte individuali e professionisti singoli ed associati, imprese straniere con interessi locali, organizzazioni professionali agricole, camere di commercio, sindacati, volontariato e settore non-profit, comunità locali quali le associazioni sportive, culturali, ecc. Sarà in seguito stilata una graduatoria delle domande che saranno ritenute idonee.

«La domanda di partecipazione - si legge in una nota del Comune - dovrà essere presentata al Comune di Latina-Assessorato Rapporti con l'Unione Europea e la Regione Lazio (Largo dei Maestri n. 4 - 04100 Latina) entro le ore 13.00 del giorno 20 marzo 2008».

«Ostetriche inefficienti»

Un lettore racconta l'esperienza della moglie

Di seguito pubblichiamo l'esperienza di un nostro lettore, E.D., vissuta da lui e dalla moglie agli ambulatori di Ostetricia dell'ospedale civile di Latina.

«Ma possibile che all'ospedale Santa Maria Goretti siano così scortesie? Incredibile! Mia moglie incinta di nove mesi è andata l'altra mattina per un controllo "pre-parto" con un regolare appuntamento (e meno male! Chissà come sarebbe andato, altrimenti). Dopo circa un'ora d'attesa, due ostetriche si fanno avanti per fare quello per cui sono pagate... Il loro lavoro. Oltre il fatto che non si degnano neanche d'un saluto, non parliamo neanche d'un sorriso, rimangono sorde alle domande riguardanti il parto. Ma santo cielo, possibile che queste signore non abbiano abbastanza professionalità per

«abbassarsi» al livello di chi deve partorire per la prima volta? No! Loro preferiscono parlare di chi si veste in un modo, di chi ha fatto "cosa" questo week-end,

quest'ultime, accorgendosi finalmente di non essere al mercato a far colazione, le rispondono come risponderebbe un malvivente. Nessuna cortesia, offensive nel-

dovrei rimanere dopo il parto?», o «sento dolori diversi dal solito, è normale?». Se avessero dato risposte «non lo so, vada all'ospedale e chiedi là!» non mi sarei stupito affatto. Mia moglie, come credo tante donne, hanno bisogno di essere tranquillizzate e rassicurate in questo momento. Io, ho passato settimane a cercare di tranquillizzare mia moglie in vista del parto, e queste «signore», in un'ora, me la fanno tornare sconvolta e terrorizzata. Alla faccia del corso pre-parto dove chiedono espressamente agli uomini di «comportarsi con affetto e pazienza».

Queste «professioniste» non hanno mai avuti figli? Come spiegare questa totale mancanza di civiltà in questo reparto che, mi permetto di ricordare, è là che i nostri figli vengono alla luce, è là che i nostri figli hanno il primo tocco «umano».



ecc...

Non contente di essere interrotte nelle loro filosofiche discussioni con le domande di mia moglie che tenta un approccio civile,

le loro risposte, sembra che ogni donna che partorisce deve avere obbligatoriamente una laurea in medicina così da evitare domande stupide come «quanti giorni

Si è tenuta domenica una gita tra storia e buon vino

La Fisar 'anticipa la primavera...'

Proseguono le attività della Fisar (Federazione Italiana Albergatori Ristoratori) delegazione di Latina.

Ultimo evento in ordine di tempo è stata la gita a Roccaporga "Anticipando la primavera..." tenutasi domenica scorsa.

Una passeggiata piacevole attraverso la storia e l'arte del comune lepino con, ovviamente, una deliziosa degustazione di prodotti tipici.

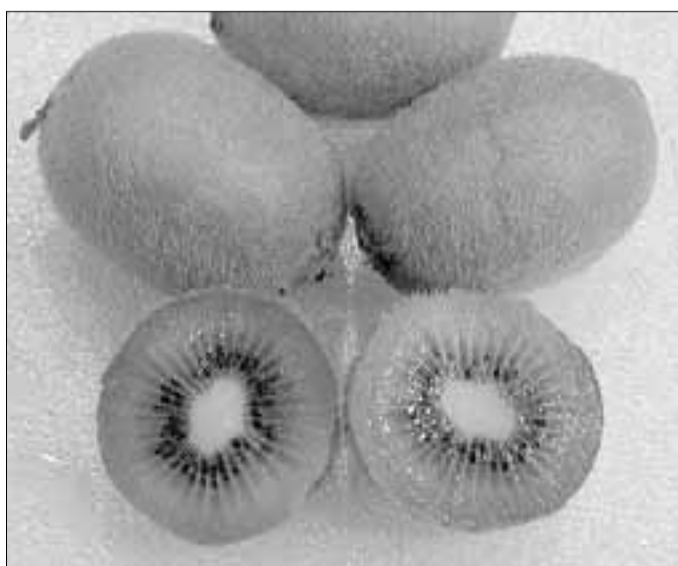
Sono numerosi i programmi e le attività che la delegazione sta realizzando da marzo del 2006, data di inizio della sua attività.

La Fisar valuta di primaria importanza i percorsi enogastronomici che, rappresentano per il nostro territorio, un'interessante riscoperta dei valori culturali di una provincia istituita e bonificata intorno agli anni trenta.

Con la sensibilità degli amministratori locali e con l'ausilio di guide locali, la delegazione intende creare un rapporto di collaborazione che permetterà di far emergere la cultura enogastronomica, naturalistica ed archeologica, di tutta l'area pontina. Tutto questo dà modo alla Fisar di organizzare e proporre agli iscritti, degustazioni, visite alle cantine, incontri conviviali, corsi propedeutici, seminari di approfondimento, viaggi ed altre attività di interesse specifico

Prorogato dopo tre anni il decreto ministeriale in materia

Kiwi Igp, spetta alla Cciaa verificare la qualità



È stata prorogata, fino all'emanazione di un nuovo decreto Mipaaf, l'autorizzazione rilasciata alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Latina ad effettuare controlli sulla indicazione geografica protetta 'Kiwi Latina'.

È quanto prevede il decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 marzo.

La prima designazione della Cciaa quale ente incaricato di effettuare i controlli risale al 10 marzo di tre anni fa.

Quindi sarà ancora compito dell'ente camerale verificare che il prodotto risponda ai requisiti previsti dalla legge.

È opportuno ricordare anche il ruolo fondamentale ricoperto dalla Camera di Commercio in fase acquisizione del marchio.

Il Kiwi di Latina, le cui prime coltivazioni risalgono agli anni settanta, gode della denominazione di origine protetta dal 2 settembre 2004. Un 'premio' alle innate qualità del prodotto pontino.

R.A.